

## Laborplast si certifica ISCC Plus

Rilasciata da IIP, attesta l'utilizzo di materiali riciclati nella produzione di compound e anime per bobine in PVC.

19 giugno 2024 08:42

Con sede a Busto Arsizio (VA), Laborplast opera nella rigenerazione di PVC rigido, utilizzato nella produzione di compound e di anime per bobine.



La società ha ottenuto di recente dall'Istituto Italiano dei Plastici (IIP) la certificazione ISCC Plus Circular, che attesta l'utilizzo di materiali riciclati di origine non biologica secondo i criteri dello schema ISCC Plus - Sostenibilità Internazionale e Certificazione del Carbonio.

"Le certificazioni sono il riscontro tangibile dell'attenzione di Laborplast a persone, qualità, ambiente, sicurezza ed efficienza energetica - commenta Roberto Pariani, CEO di Laborplast -. Con l'ottenimento della certificazione ISCC Plus, l'ottava conquistata da Laborplast, si rafforza ulteriormente il nostro impegno su tematiche sempre più cruciali per il pianeta e per lo sviluppo di un business allineato alle aspettative della società".



"Quello della certificazione ISCC - aggiunge - è un nuovo traguardo che ci pone orgogliosamente all'avanguardia nel settore del riciclo delle materie plastiche, grazie al nostro supporto attivo all'economia circolare, alla trasparenza e alla responsabilità nel monitorare e comunicare i nostri progressi tramite la pubblicazione del Bilancio ESG e dello

studio LCA, nonché al contributo concreto che offriamo quotidianamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030".

Fondata nel 1958, Laborplast occupa 60 addetti su 12 linee di produzione che trasformano ogni anno circa 30.000 tonnellate di materiale. La società produce oltre il 70% dei suoi prodotti con materiale riciclato; è certificata secondo ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 45001:2018 (Sicurezza), ISO 14001:2015 (Ambiente), ISO 5001:2018 (Energia) a cui si aggiungono la certificazione per la Parità di Genere e la certificazione Plastica Seconda Vita Mix Eco.